

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus - SU00272

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Fondazione Bruno Pari – SU00272A00
Fondazione Antonio Nuvolari – SU 00272A01
Fondazione Onlus Casa di Riposo Leandra – SU 00272A02
Fondazione Contessa Rizzini Onlus – SU 00272A03
Fondazione Madonna del Corlo Onlus– SU 00272A04
Fondazione Ospedale Civile di Gonzaga – SU 00272A05
Fondazione Mons. Arrigo Mazzali – SU 00272A06
Fondazione San Biagio Onlus – SU 00272A07
Fondazione Innocenza Zanetti ed Angelo Cominelli Onlus – SU 00272A08
Fondazione Franco Nicolai Onlus – SU 00272A09

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

SIAMO TUTTI DIVERSI

5) Titolo del progetto (*)

#ANZIANINRETE

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

A-2

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto interessa le province di Cremona, Brescia e Mantova (Lombardia sud-est), un'area molto popolata e con un indice di vecchiaia importante (172,6 media aritmetica tra le province di MN-CR-BS) dato 2019 (sito www.tuttitalia.it). Il dato ci segnala quante persone anziane ci siano ogni 100 giovani, ben rappresenta la situazione socio-demografica di questo territorio, che ha la necessità di dare risposte complesse. Nella fascia anagrafica della terza età insistono molti anziani che soffrono di pluripatologie che li rendono fragili e bisognosi di sostegni. Il progetto si sviluppa su 10 strutture socio-sanitarie (**RSA – Serv. Residenziale per Anziani – Centri Diurni Integrati per Anziani, Serv. di Riabilitazione Geriatrica, Servizi Domicilari**), che offrono **793 posti letto** con differenti intensità di cura, mirando al benessere personale ed alla qualità di vita e oltre **100 posti** in Servizi Diurni per Anziani (CDI), oltre alle prestazioni domiciliari di tipo socio-sanitario.

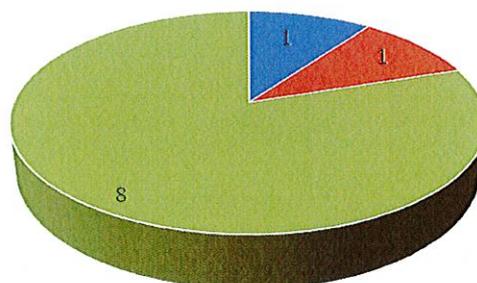
I 10 enti di accoglienza sono ubicati nel seguente modo:

1 Provincia di Cremona

1 Provincia di Brescia

8 Provincia di Mantova

Suddivisione per Provincia - Enti di Accoglienza



■ Cremona ■ Brescia ■ Mantova

1. Fondazione Antonio Nuvolari (MN)
2. Fondazione Bruno Pari Onlus (CR)
3. Fondazione Contessa Rizzini Onlus (MN)
4. Fondazione Franco Nicolai Onlus (MN)
5. Fondazione Innocenza Zanetti ed Angelo Cominelli Onlus (MN)
6. Fondazione Madonna Del Corlo O.N.L.U.S. (BS)
7. Fondazione Mons. Arrigo Mazzali (MN)
8. Fondazione Onlus Casa di Riposo Leandra (MN)
9. Fondazione Ospedale Civile di Gonzaga (MN)
10. Fondazione San Biagio Onlus (MN)

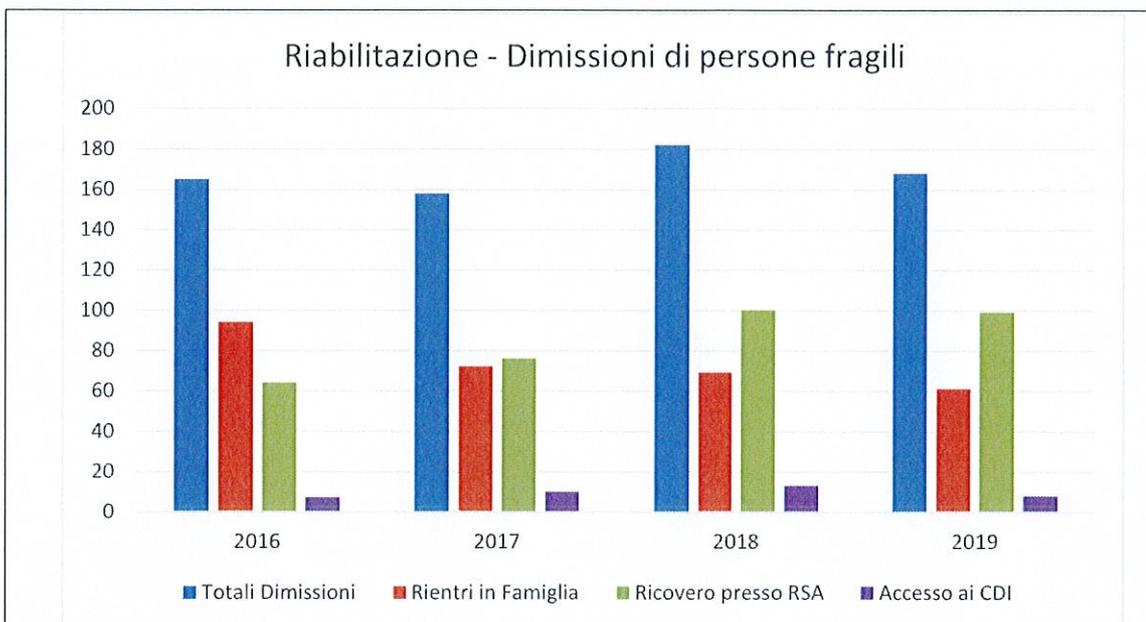
Gli aspetti critici su cui il progetto vuole dare una serie di risposte sono:

- **Le RSA (strutture residenziali per anziani)** si sono trasformate progressivamente da residenze a prevalente componente sociale a luoghi di cura per anziani con patologie invalidanti di tipo permanente (esempio: Alzheimer, Parkinson, Malattie neuro-degenerative, Demenze Senili). Le persone che necessitano di una struttura residenziale sono più anziane (età avanzata – media 85 anni) e più dipendenti dal punto di vista assistenziale e di cura, spesso con pluripatologie cronico-degenerative a cui le famiglie non riescono a dare risposte efficaci.

- **I CDI (centri diurni integrati)** nati come servizi diurni di supporto per le persone fragili, che continuano a vivere in famiglia presso la loro residenza hanno visto negli ultimi anni un peggioramento del quadro clinico di ingresso ed una maggiore richiesta di posti disponibili, che ha causato la creazione di lista di attesa spesso lunghe.

- **I Servizi Riabilitativi** nati inizialmente per accogliere persone fragili temporaneamente con patologie invalidanti e che quindi in uscita erano destinate al rientro al proprio domicilio, oggi vedono una tipologia di persone molto differente, che nonostante una degenza in servizi di tipo riabilitativo non rientreranno in famiglia a causa di un quadro clinico compromesso e dovranno necessariamente rivolgersi a servizi o residenziali per anziani (RSA) o diurni per anziani (CDI).

Dati di riferimento (elaborati dalle Direzioni Sanitarie degli Enti di Accoglienza):



Il grafico sopra esposto ben rappresenta il cambiamento avvenuto nel periodo 2016/2019 rispetto alle dimissioni di persone fragile dal Serv. di Riabilitazione, se nel 2016 la maggioranza rientrava in famiglia, nel 2019 la maggioranza viene poi trasferita in RSA (serv. residenziale per anziani). I dati ci dimostrano come sia cambiata la tipologia di persona anziana che accede al servizio, diventando un soggetto con patologie ingravescenti ed invalidanti.

La situazione generale, già complessa, si è ulteriormente aggravata con l'emergenza COVID-19 che ha interessato in modo importante le tre province in cui il progetto si sviluppa. La rete familiare di supporto spesso si è ridotta venendo a mancare uno dei due coniugi che supportava l'altro nelle situazioni di cura quotidiana, ma anche la rete amicale è stata compromessa, le relazioni si sono rarefatte ed i supporti si sono assottigliati sia come quantità che spesso anche come qualità.

Il progetto tende quindi a dare risposte basate su un bisogno di qualità di vita per le persone fragili con patologie permanentemente/momentaneamente invalidanti, operando in modo trasversale su più unità d'offerta (RSA – CDI – SERV. RIABILITATIVO) e su più sedi accoglienza potendo così coprire un'area geografica più ampia accumulata dagli stessi bisogni.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Gli utenti (soggetti fragili) vengono classificati secondo le classi SOSIA (misura la fragilità dell'anziano con pluripatologie invalidanti ed i suoi bisogni di sostegno) il dato medio è (rilevazione al 31/01/2020):

Età Media 85,52 - Valore Medio SOSIA 2,85

Figura 1

Lo Strumento SOSIA non è altro che un sistema valutativo con indicatori mobilità, capacità cognitiva/comportamento e severità della comorbilità ed è impiegato per classificare lo stato di fragilità degli ospiti dei servizi per anziani fragili.

Di seguito si riporta la legenda relativa ai dati SOSIA per una migliore comprensione dei dati riportati in figura 1.

- Classificazione SOSIA della fragilità

Classe	Mobilità	Capacità cognitiva comportamento	Severità comorbilità
1	Grave	Grave	Grave
2	Grave	Grave	Lieve
3	Grave	Lieve	Grave
4	Grave	Lieve	Lieve
5	Lieve	Grave	Grave
6	Lieve	Grave	Lieve
7	Lieve	Lieve	Grave
8	Lieve	Lieve	Lieve

Il dato ben rappresenta la gravità delle patologie dei nostri utenti che hanno come conseguenza la riduzione importante delle autonomie, la non autosufficienza nelle azioni di vita di base, questo fattore (valore SOSIA medio – figura 1) unito a valutazioni circa alcuni strumenti testistici in uso e validati dalla Comunità Scientifica ben evidenziano la necessità di sostegni di cura ed assistenza importanti per i nostri anziani fragili con pluri-patologie invalidanti.

La situazione di partenza, ben evidenziata dalle scale valutative (MMSE-BARTHEL-TINETTI) , relativa agli anziani con patologie invalidanti, i dati medi registrati al 31/01/2020:

MEDIA MMSE (valutazione cognitiva) 9,14

Riferimento: valore minimo di 0 ed un massimo di 30 punti (valore di normalità da 26/30)

MEDIA BARTHEL (valutazione autonomie) 14,48

Riferimento: valore minimo di 0 ed un massimo di 100 punti (valore di normalità 100 autonomia totale)

MEDIA TINETTI (valutazione deambulazione) 7,15

Riferimento: valore minimo 0 ed un massimo 28 (valore di normalità da 20/28)

Possiamo affermare che i destinatari del progetto sono in primis le persone fragili con pluripatologie invalidanti che risiedono negli ambiti degli Enti di Accoglienza, ma in realtà gli interventi previsti mirano a dare un supporto concreto alle famiglie ed alla rete dei servizi sociali del territorio. Infatti l’inserimento degli Operatori del SCU consentirà di

migliorare soprattutto la qualità dei servizi erogati attraverso una risposta personalizzata ai bisogni così da contribuire al miglioramento della qualità di vita di queste persone. Il progetto, inserito nel programma Siamo Tutti Diversi, punta a creare una serie di interconnessioni tra utenti fragili → famiglie → territorio, offrendo un ventaglio di servizi diversificati e garantendo agli operatori del SCU un momento di riflessione e condivisione delle problematiche proprie di questa fascia di popolazione.

Dato che gli Enti di accoglienza, citati nel paragrafo precedente, insistono nelle province di MN-CR-BS i destinatari degli interventi che questo progetto pone in essere sono nello specifico persone ultra sessantacinquenni con pluripatologie invalidanti considerate dal punto di vista socio-sanitario fragili e con necessità di supporti e sostegni per garantirne un'esistenza serena.

Bisogna evidenziare che i tassi di copertura per servizi di **Long Term Care** in Lombardia (nonostante questa regione risulti tra le prime in Italia come numerosità delle unità d'offerta), quali strutture residenziali, semiresidenziali o servizi domiciliari, se riferiti alla popolazione anziana in stato di fragilità, sono ancora molto bassi rispetto agli altri paesi del Nord Europa. Le reti famigliari pertanto ricoprono un ruolo strategico per dare risposte ai bisogni emergenti di assistenza, il progetto è finalizzato a creare sinergie tra il livello di cura richiesto ed i bisogni manifestati dalla famiglia.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto nasce dall'esigenza di coniugare gli aspetti di cura, fondamentali per persone anziane affette da pluri-patologie invalidanti a quelli socio-occupazionali e relazionali, differenziati in base all'unità d'offerta (RSA – CDI – SERV. RIABILITAZIONE).

Un intervento animativo-educativo basato solo sull'intrattenimento risulta povero dal punto di vista terapeutico, pertanto si è pensato ad un portfolio di attività e laboratori che possano venire incontro sia alle richieste ludiche e di tempo libero (benessere quotidiano), ma anche a quelle di mantenimento delle capacità residue, spesso compromesse in modo severo, sia fisiche che cognitive. Inoltre l'aspetto relazionale ed il rapporto di interscambio tra interno/esterno delle strutture è fondamentale per creare quel benessere emozionale oggi tanto richiesto dalla medicina per migliorare il soggiorno di cura.

Gli interventi che poi consentiranno di raggiungere gli obiettivi di seguito descritti, hanno caratteristiche individualizzate rispondenti allo stato di salute di ciascun utente coinvolto.

Il decadimento delle funzioni sia cognitive che fisiche può essere rallentato con stimoli sensoriali, emotivi e cognitivi (vedasi per esempio Audiolibri) costanti effettuati durante gli interventi previsti dal progetto stesso.

I vissuti risvegliano nell'anziano ricordi ed emozioni, permettendogli di recuperare un senso identitario sempre più fragile a causa della perdita delle funzioni mnesiche. Senso identitario compromesso anche dalle recenti vicende dell'emergenza sanitaria dovuta al

COVID-19 , che ha ridotto le reti amicali e famigliari in taluni casi impoverendo in modo importante il tessuto sociale territoriale.

Mantenere attive le funzioni cognitive quali attenzione, concentrazione, memoria a breve e lungo termine serve a rallentare un decadimento inesorabile di queste funzioni.

Il laboratorio, l'attività in piccolo gruppo divengono strumenti di aggregazione, di socialità, di mantenimento delle capacità residue.

Per contrastare il decadimento e il deterioramento fisico, mentale e psicologico, si vuole attivare un programma animativo con finalità ludico-terapeutiche nel quale gli operatori del SCU saranno co-attori del processo di presa in carico.

Gli obiettivi individuati sono riconducibili a tre aree:

A) Area Cognitiva

Rallentare il decadimento cognitivo attraverso esercizi individuali e di gruppo di stimolazione delle funzioni ed interventi di personalizzazione delle camere di degenza (ambiente di vita normalizzante). Valorizzando i ricordi e la memoria dell'anziano come funzione di identità.

B) Area Funzionale

Supportare con attività quotidiane le autonomie personali, seppur compromesse, riconducibili a deambulazione (anche con ausili carrozzina, walker, ecc.), preferenze e scelte personali (per esempio : menù giornaliero, vestiario, piccoli acquisti).

C) Area Socio-Relazionale

Interventi atti a rafforzare i legami sociali (interno-esterno RSA/CDI/SERV. RIABILITATIVI → Famiglie → Territorio), la gestione del tempo quotidiano per miglioramento benessere emozionale creando momenti di incontro e di confronto con le realtà associative e di volontariato esterne.

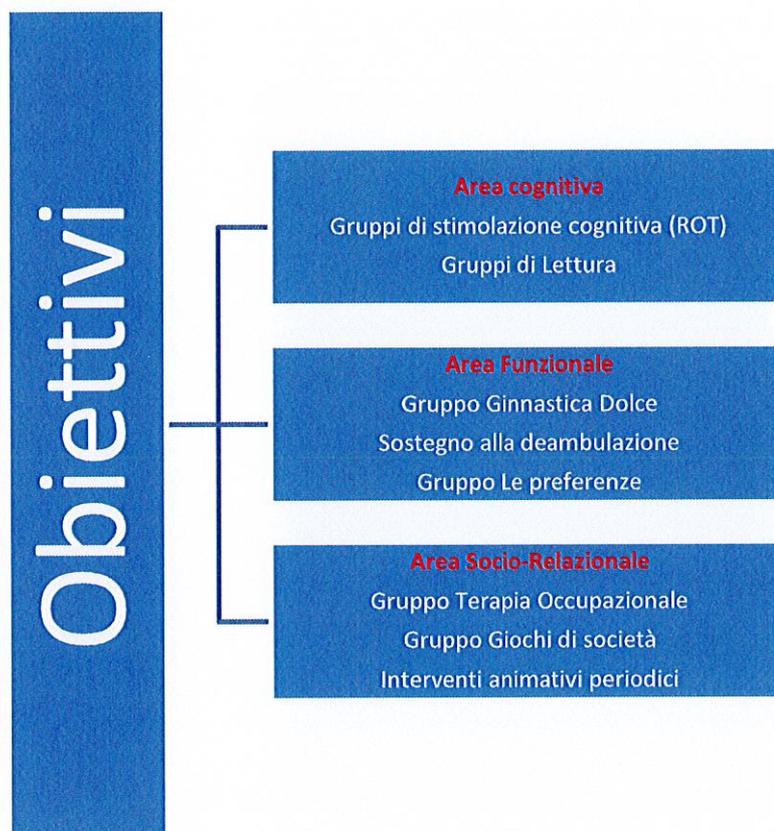
Gli obiettivi sopra riportati vengono declinati sia per l'RSA che per il CDI. Ogni obiettivo prevede specifiche attività per il suo raggiungimento, in ognuna di esse è previsto il contributo del VSC a fianco degli operatori deputati a ciascun intervento.

Spesso le attività pensate per la gestione di un obiettivo possono essere ricondotte anche per il conseguimento degli altri, in questo caso sono definiti interventi trasversali.

Per ogni obiettivo sono stati definiti dei parametri per valutarne il raggiungimento, di seguito lo schema riassuntivo:

Scala Temporale :

T0 (avvio progetto), T 1 (a 3 mesi), T2 (a 6 mesi), T3 (a 9 mesi), T4 (a fine progetto).



I gruppi sopra riportati dovranno raggiungere i risultati attesi, di seguito specificati:

Gruppi di stimolazione cognitiva (ROT) – incremento delle persone coinvolte da T0 a T4: + 20% rispetto al dato in T0

Gruppi di lettura – incremento degli incontri settimanali da T0 a T4: + 1 incontro rispetto al dato in T0

Gruppo di Ginnastica dolce – incremento delle persone coinvolte da T0 a T4: + 20% rispetto al dato in T0

Sostegno alla deambulazione – incremento del tempo pro-capite garantito giornaliero ad ogni paziente assistito da T0 a T4: + 15 minuti rispetto al dato in T0

Gruppo le Preferenze – nuova attività , coinvolgimento di anziani fragili da T0 a T4: almeno il 20% degli ospiti di ciascuna sede di progetto

Gruppo Terapia Occupazionale - incremento degli incontri settimanali da T0 a T4: + 1 incontro rispetto al dato in T0

Gruppo Giochi di società - incremento delle persone coinvolte da T0 a T4: + 20% rispetto al dato in T0

Interventi animativi periodici - incremento degli incontri settimanali da T0 a T4: + 2 incontri rispetto al dato in T0

nel progetto (*)

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Le attività progettate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sono in parte uguali per tutte le sedi ed in parte diversificate, pertanto si procederà prima nel dettagliare quelle comuni e successivamente a descrivere quelle specifiche per le varie sedi del progetto.

Relativamente all'obiettivo della **sfera cognitiva** le attività comuni sono:

Rallentare il decadimento cognitivo attraverso esercizi individuali e di gruppo di stimolazione delle funzioni ed interventi di personalizzazione delle camere di degenza (ambiente di vita normalizzante). Valorizzare i ricordi e la memoria dell'anziano come funzione di identità.

La **ROT** ha come obiettivo fondamentale quello di ridurre la tendenza all'isolamento rendendo il soggetto ancora partecipe alle relazioni sociali e all'ambiente che lo circonda. Tramite ripetitive stimolazioni verbali, visive, scritte, musicali, la ROT si prefigge di rafforzare le informazioni di base del paziente rispetto alle coordinate spazio-temporali ed alla storia personale. I destinatari della ROT sono i pazienti con deterioramento cognitivo lieve o lieve-moderato, privi di deficit sensoriali e disturbi comportamentali. Si tratta di interventi in piccolo gruppo con una frequenza ravvicinata che mirano a:

- 1) all'orientamento nel tempo stimolando il ricordo del giorno, del mese, dell'anno, delle festività, per fare questo ci si può avvalere di semplici lavagnette sulle quali scrivere il giorno di riferimento;
- 2) all'orientamento nello spazio stimolando il ricordo del luogo di un incontro, di percorsi, attraverso continui richiami verbali alla memoria. Utili allo scopo gli orologi digitali con la rappresentazione delle 24 ore, cartelli specifici di orientamento sulle varie stanze della casa (es: bagno, cucina, stanza da letto, ecc);
- 3) all'orientamento rispetto a se stessi attraverso la stimolazione del ricordo dei dati anagrafici e della storia personale, con l'ausilio di foto, documenti o ricordi.

Durante le sedute è necessario comunicare al soggetto informazioni corrette sull'orientamento personale, spaziale e temporale utilizzando il contatto abituale giornaliero e non momenti precostituiti. In particolare gli si chiede dove si trova, come si chiama, che giorno è oggi; quando il paziente risponde con frasi insensate, si passa alle domande essenziali, facendo notare, con tatto gli errori commessi.

I **gruppi di lettura**, sostenuti dal partner del programma SIAMO TUTTI DIVERSI l'Associazione Il Libro Parlato, saranno strutturati in due momenti differenti, da un lato la raccolta di proverbi dialettali, storie, poesie per poi elaborare un audio-libro in dialetto che diventi "un cassetto dei ricordi" per le future generazioni e che possa essere un mezzo per creare sinergie con il territorio attraverso incontri di presentazione aperti al pubblico. Il secondo intervento prevedrà l'utilizzo di audiolibri come strumenti di ascolto e di stimolazione cognitiva di testi conosciuti o non conosciuti, che potranno essere gestiti sia dagli Operatori del SCU che dalla rete familiare.

Relativamente all'obiettivo della **sfera funzionale** le attività comuni sono:

Supportare con attività quotidiane le autonomie personali, seppur compromesse, riconducibili a deambulazione (anche con ausili carrozzina, walker, ecc.), preferenze e scelte personali.

Un luogo comune porta a pensare che fare attività fisica nella terza età non sia una buona idea, mentre invece la ginnastica anziani è raccomandata espressamente da tutti i medici, in particolare i geriatri, perché porta un grande benessere al corpo e alla mente.

I benefici della ginnastica per gli anziani non si avvertono solo a livello fisico, ma anche a livello mentale, in quanto è noto che il corpo, debitamente stimolato, provoca nel cervello la richiesta di rilascio di endorfine, quello che è chiamato anche "ormone della felicità". Il miglioramento dell'umore è una componente fondamentale per l'anziano che spesso, in età avanzata, tende alla depressione, potrebbe soffrire la solitudine e non avere amici che abbiano la stessa età, per condividere i propri pensieri e scambiare opinioni. Fare **ginnastica dolce** per gli anziani significa anche coltivare nuove amicizie, avere occasioni di socializzazione, misurarsi ancora con la resistenza fisica, ma rigorosamente "dolce".

All'attività gruppale sono affiancati, solitamente nelle situazioni più fragili, interventi individualizzati per supportare la **deambulazione assistita**, che hanno lo scopo di rallentare il momento della immobilità della persona fragile.

Risulta inoltre importante non massificare le preferenze, ma garantire a ciascuno, in base alle capacità residue, una scelta circa le proprie **preferenze** in tema di cibi, di vestiario, di piccoli acquisti personali. Questi interventi rappresentano in pieno il tema della "bientraïtance" o buon trattamento che consiste nell'offrire a ciascuno "ciò che è meglio per lui". Solo in questo modo si riesce nell'intento di personalizzare la presa in carico e migliorare la qualità di vita e al tempo stesso quella dell'equipe assistenziale e dei famigliari coinvolti nel progetto di cura.

Relativamente all'obiettivo della **sfera socio-relazionale** le attività comuni sono:

Interventi atti a rafforzare i legami sociali (interno-esterno RSA/CDI/SERV. RIABILITATIVI ☐ Famiglie ☐ Territorio), la gestione del tempo quotidiano per miglioramento benessere emozionale creando momenti di incontro e di confronto con le realtà associative e di volontariato esterne.

Queste attività favoriscono il mantenimento dei contatti con la famiglia ed il territorio attraverso la costruzione di una rete di relazioni con l'ambiente circostante. Il programma delle **attività di animazione** prevede sia gite, uscite sul territorio, soggiorni climatici che diventano momenti di socializzazione, interazione, di riscoperta delle reti amicali della realtà circostante. Le manifestazioni tipo le feste a tema segnano lo scorrere dell'anno solare (Estate – Autunno – Inverno – Primavera) e delle maggiori ricorrenze (Natale – Carnevale – Pasqua), ma sono al contempo momenti di socializzazione e di relazionale sia tra anziano ed anziano, che con i famigliari e gli amici.

Tutte questi eventi hanno un importante significato terapeutico, da un lato orientano nel tempo e nello spazio, dall'altro spingono a creare un ambiente di vita con maggiore benessere. Fondamentale per l'anziano è fare esercizi che attivano le capacità intellettive e operative mentali, pensare capire e ricordare. I **giochi di società** assolvono egregiamente a questo compito, stimolano la socializzazione, favoriscono il ricordo su base logica. Proporre un gioco a carte, una tombola, una dama sono ottime occasioni per far interagire le persone, stimolare un ordine logico, riconoscere le regole. Queste attività sono un ottimo strumento per mantenere le capacità residue rafforzando alcune abilità mnemoniche e di processo. Le attività occupazionali garantiscono sia il fluire della giornata che la migliore gestione del tempo libero per le persone fragili. Sono previsti **laboratori grafico-pittorici e musicali**. Attraverso l'immagine e la parola si possono esprimere stati d'animo, emozioni profonde, desideri. Anche la predisposizione delle figure e la loro integrazione con la traccia scritta, i disegni e i colori, il mantenersi dentro o fuori la "cornice", le forme scelte etc., raccontano un vissuto che è difficile esprimere solo con le parole. A tutto ciò, si può aggiungere la possibilità per l'anziano di realizzare una composizione esteticamente bella e, soprattutto, di esprimere aspetti essenziali della propria personalità, fuggendo da quella personalizzazione a cui sono potenzialmente assoggettati coloro che vivono all'interno di spazi istituzionalmente predisposti. I Laboratori Musicali sono particolarmente indicati per il mantenimento di tutte le componenti mnemonico-cognitive, fisico-respiratorie, articolatorie e motorie, ma anche stimolano gli aspetti relazionali più intimi creando intesa, complicità, rispecchiamento.

L'attività occupazionale di giardinaggio è utilizzata poiché diviene un setting specifico per funzioni di stimolazione sensoriale e di socializzazione. E' un ambiente "ricreato" nelle sedi di progetto molto simile ai nostri balconi, giardini di casa, accessibile e in cui gli utenti seppur con gravi invalidità e pluripatologie possono sostare ed interagire in modo sicuro.

Attività diversificate per sedi di progetto:

Codice Sede	Ente Accoglienza	Obiettivo	Attività
188020	Fondazione Madonna Del Corlo O.N.L.U.S.		Solo Attività Comuni
183724	Fondazione Bruno Pari Onlus	Area Socio-Relazionale	RSA come luoghi di vita: serie di iniziative in collaborazione con le scuole elementari del territorio e l'Ass. Scout AGESCI finalizzate all'incontro tra generazioni riconoscendo e dando visibilità alle storie, alle esperienze, ai valori degli anziani.
183723	Fondazione Bruno Pari Onlus	Area Socio-Relazionale	RSA come luoghi di vita: serie di iniziative in collaborazione con le scuole elementari del territorio e l'Ass. Scout AGESCI finalizzate all'incontro tra generazioni riconoscendo e dando

			visibilità alle storie, alle esperienze, ai valori degli anziani.
188016	Fondazione Innocenza Zanetti ed Angelo Cominelli Onlus		Solo Attività Comuni
188019	Fondazione Onlus Casa di Riposo Leandra	Area Funzionale/Area Cognitiva Area Cognitiva/Area Socio-Relazionale	Laboratorio Doll Therapy, la bambola diviene strumento mediatore per la modulazione di stati d'ansia e di agitazione e delle loro manifestazioni sintomatiche come aggressività, insonnia, apatia o wandering, l'attività è condotta dall'Animatrice. Realizzazione di un libretto sui cambiamenti culturali negli ultimi 70 anni nel territorio locale corredato con foto storiche, attività svolta con i Partner Eco-Museo e Artigrafiche La Torre . L'opera sarà successivamente trasformata in Audio-Libro con il supporto dell'Ass. Il Libro Parlato (vedi Programma Siamo Tutti Diversi).
183706	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali		Solo Attività Comuni
183705	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	Area Funzionale/Area Socio-Relazionale Area Cognitiva/Area Socio-Relazionale	Giardino sensoriale gestito dagli Animatori e dagli Operatori del SCU, destinato a persone con demenza senile, spazio sicuro con percorsi guidati dove gli utenti vengono organizzati in micro-gruppi per poter partecipare a "Passeggiate con sostegno" e a "Giochi ludico-motori". Pensato come spazio per il benessere sia individuale che del gruppo e per la relazione con i famigliari. Partner Fratelli Baracca (supporto tecnico per la fornitura di piante) Laboratorio di Canto – le canzoni diventano strumenti per accedere alla memoria remota, consentendo all'anziano di rivivere fatti, situazioni e momenti storici che altrimenti andrebbero persi nel tempo, inoltre creano armonia, complicità, attivano relazioni. Partner Daolio Mentore
183721	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali		Solo Attività Comuni
183708	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali		Solo Attività Comuni

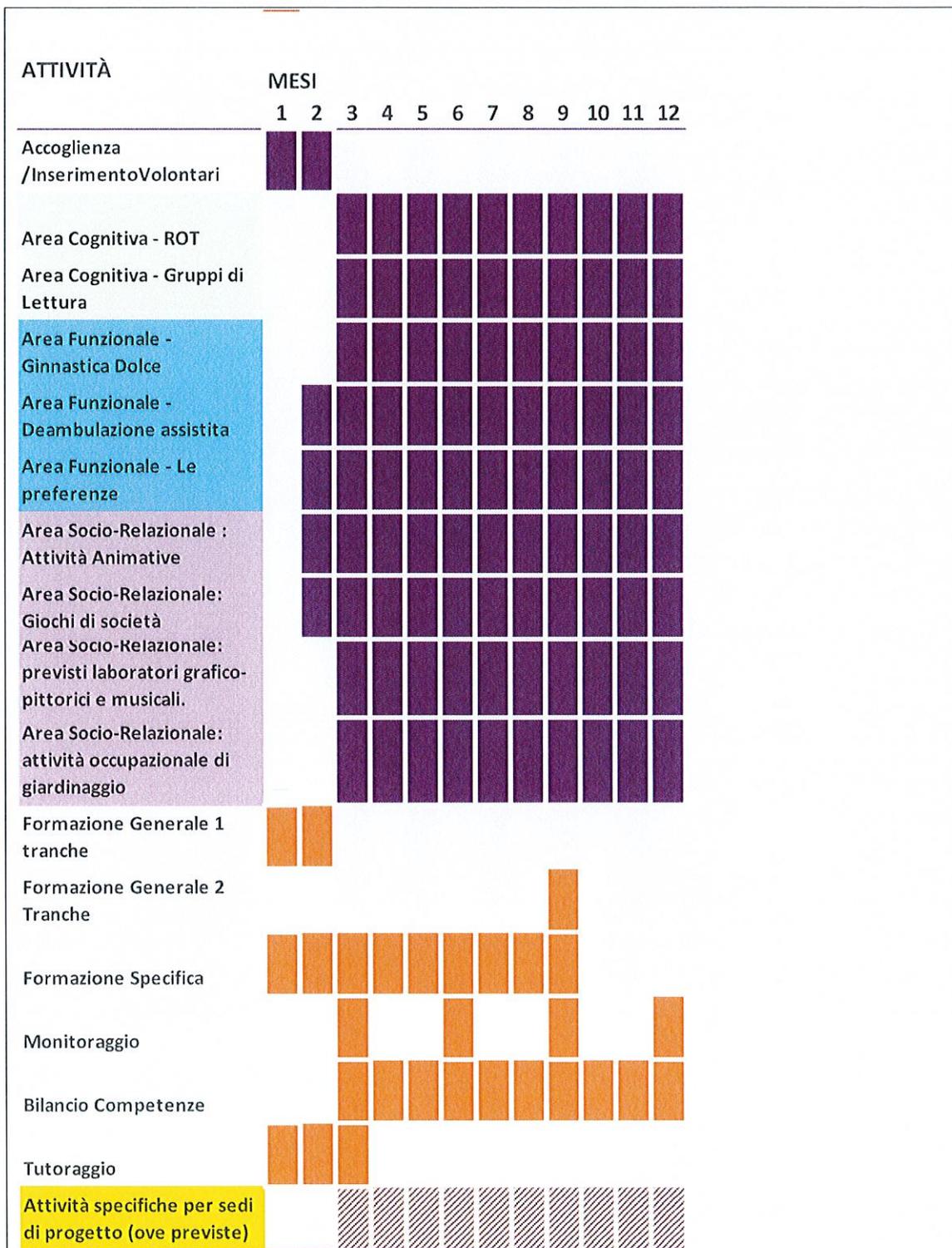
183707	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	Area funzionale/Area Socio-Relazionale Area Cognitiva/Area Socio-Relazionale	Giardino sensoriale gestito dagli Animatori e dagli Operatori del SCU, destinato a persone con demenza senile, spazio sicuro con percorsi guidati dove gli utenti vengono organizzati in micro-gruppi per poter partecipare a "Passeggiate con sostegno" e a "Giochi ludico-motori". Pensato come spazio per il benessere sia individuale che del gruppo e per la relazione con i famigliari. Partner Fratelli Baracca (supporto tecnico per la fornitura di piante) Laboratorio di Canto – le canzoni diventano strumenti per accedere alla memoria remota, consentendo all'anziano di rivivere fatti, situazioni e momenti storici che altrimenti andrebbero persi nel tempo, inoltre creano armonia, complicità, attivano relazioni. Partner Daolio Mentore
183720	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	Area Cognitiva/Area Socio-Relazionale	Laboratorio di Canto – le canzoni diventano strumenti per accedere alla memoria remota, consentendo all'anziano di rivivere fatti, situazioni e momenti storici che altrimenti andrebbero persi nel tempo, inoltre creano armonia, complicità, attivano relazioni. Partner Daolio Mentore
188022	Fondazione Ospedale Civile di Gonzaga	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Coltivazione piante aromatiche e ortive per percorso sensoriale per persone con deterioramento cognitivo (M. di Alzheimer) Attività di socializzazione in gruppo (tombola, cruciverba, gioco delle carte) per la gestione del tempo libero e con finalità interattive. Partner Il Sorriso – Centro Soc. Ricreativo Culturale
188111	Fondazione Contessa Rizzini Onlus	Area Funzionale	Laboratorio BEAUTY - Con questo laboratorio si vuole dimostrare che la bellezza è qualcosa che va oltre i soli canoni estetici, è una sensazione che colpisce e non lascia indifferenti, è una esperienza che influenza le proprie scelte e la propria prospettiva. Parlare di bellezza significa aprirsi e mettersi in relazione con il mondo esterno e con gli altri, significa pensare alla possibilità di interpretare il mondo, e nel caso specifico alla vecchiaia, con occhi nuovi. È un intervento di

		Area Socio-Relazionale	stimolazione, orientamento alla cura di sé, rientra all'interno della Metodologia di Gentlecare perché prendersi cura del proprio corpo aiuta a stare meglio, aumenta il benessere psicologico ed ha un'influenza positiva sul concetto e sulla percezione di sé.
		Area Socio-Relazionale	Lab. Tutti al Cinema – attività realizzata in collaborazione con i famigliari degli anziani fragili con finalità di socializzazione e gestione del tempo libero, e al contempo per far affiorare ricordi e momenti della propria vita. Serate Folk organizzate dal partner Proloco di Guidizzolo , finalizzate all'integrazione degli anziani fragili nel tessuto sociale, recupero di tradizioni e preservazione della memoria storica locale.
188017	Fondazione San Biagio Onlus		<u>Solo Attività Comuni</u>
188110	Fondazione Franco Nicolai Onlus	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Coltivazione piante aromatiche e ortive per percorso sensoriale per persone con deterioramento cognitivo (M. di Alzheimer)
188018	Fondazione Franco Nicolai Onlus	Area Socio-Relazionale	Lab. Tutti al Cinema – attività realizzata in collaborazione con i famigliari degli anziani fragili con finalità di socializzazione e gestione del tempo libero, e al contempo per far affiorare ricordi e momenti della propria vita.
188109	Fondazione Antonio Nuvolari		<u>Solo Attività Comuni</u>
188025	Fondazione Antonio Nuvolari	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Coltivazione piante aromatiche e ortive per percorso sensoriale per persone con deterioramento cognitivo (M. di Alzheimer)
188024	Fondazione Antonio Nuvolari	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Lab. Tutti al Cinema – attività realizzata in collaborazione con i famigliari degli anziani fragili con finalità di socializzazione e gestione del tempo libero, e al contempo per far affiorare ricordi e momenti della propria vita.

In giallo evidenziate le sedi di servizio CDI – RIABILITAZIONE;

In celeste evidenziate le sedi di servizio RSA.

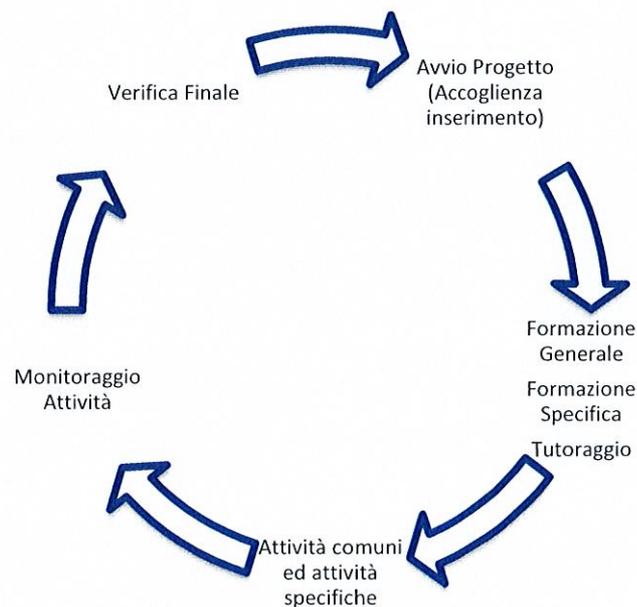
9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)



Il cronoprogramma si suddivide in due fasi, la prima che riguarda i primi due mesi di servizio, essenzialmente basata sull'inserimento/accoglienza, sulla formazione generale e specifica e sul tutoraggio. Questo primo periodo è delicato, poiché introduce l'operatore

del SCU in un ambiente nuovo, che lo mette in contatto con gli altri VSC, con colleghi e con gli utenti dei vari servizi. Gli OLP in questa fase sono essenziali per accompagnare in questa fase di conoscenza i nuovi operatori del SCU, la formazione dovrà fornire strumenti per leggere la nuova realtà e contenuti didattici di supporto all'inserimento nel progetto. La seconda fase invece prevede l'avvio delle attività sia comuni che specifiche per ogni sede di progetto, questo momento è successivo poiché richiede conoscenze di base del servizio e dell'utenza in cui l'operatore del SCU presterà la sua opera.

Il progetto seppur suddiviso su più sedi avrà una conduzione unitaria, pertanto lo svolgimento delle attività seguirà un medesimo calendario.



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Gli Operatori del SCU, dopo una prima fase di inserimento e formazione saranno accompagnati dagli OLP nelle varie attività previste dal progetto. Il programma Siamo Tutti Diversi fornirà una cornice d'insieme che garantirà ai volontari chiarezza su finalità ed obiettivi degli interventi previsti. Come precedentemente illustrato al paragrafo 9.1 alcune attività saranno comuni a tutte le sedi di progetto ed alcune saranno invece specifiche per alcune sedi, pertanto si dettaglieranno le attività comuni e quelle specifiche per sede.

Si premette che gli Operatori del SCU prima di svolgere le attività previste, dovranno acquisire competenze e conoscenze tecnico-professionali e relazionali tramite la formazione generale, specifica ed attraverso un processo di accompagnamento e tutoraggio mirato, che consenta al giovane di diventare co-partecipe delle iniziative previste per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Attività comuni a tutte le sedi di progetto

Area Cognitiva

- Aiutare attivamente l'animatrice durante lo svolgimento di interventi socio-pedagogici mirati al mantenimento, recupero e sostegno delle abilità compromesse di tipo cognitivo (ad esempio stimolazione cognitiva, gruppi di discussione, gruppo lettura, ROT);
- collaborare nella gestione delle attività connesse all'utilizzo dell'audio-libro;
- Stimolare la cooperazione e lo scambio dei ricordi durante lo svolgimento delle varie attività.

Area Funzionale

- collaborare attivamente con il personale coinvolto nel progetto, incentivando e aiutando gli utenti a mantenere/recuperare abilità relative a necessità primarie;
- aiutare gli anziani a scegliere il menu, stimolarli ad alimentarsi e ad idratarsi;
- supportare i Fisioterapisti nei Gruppi di Ginnastica Dolce;
- collaborare nella deambulazione assistita delle persone fragili;
- accompagnare gli utenti che lo necessitano presso la palestra di fisioterapia;
- gestire insieme agli utenti dei servizi ed alle famiglie piccoli acquisti personali per mantenere il concetto di preferenza

Area Socio-relazionale

- Aiutare l'animatrice nella preparazione dell'ambiente operativo e del materiale utile all'attività (in funzione all'attività programmata Lab. Grafico-Pittorico, Lab. Musicale).
- Accompagnare gli utenti negli spazi di svolgimento delle attività e durante le uscite.
- Coinvolgere e stimolare gli anziani a partecipare alle attività proposte.
- Affiancare e aiutare gli anziani che lo necessitano nello svolgimento delle attività.
- Supportare l'animatrice nella conduzione delle attività.
- Condurre autonomamente alcune attività (giochi di società).
- Aiutare e sostenere gli utenti durante tutte le fasi del Lab. Giardinaggio: coltivazione, scelta della flora da piantare, semina, cura e raccolta;
- Stimolare e aiutare gli utenti nel percorso sensoriale: tattile, olfattivo, gustativo;
- Collaborazione nelle attività animative (Feste-Eventi-Compleanni) sia allestendo gli spazi in modo adeguato con gli educatori/animatori sia partecipando attivamente alle proposte presentate;
- Partecipazione a brevi uscite sul territorio, ai soggiorni climatici;

Oltre alle attività di tipo operativo descritte nella tabella precedente, vi sono dei momenti di progettazione e coordinamento delle stesse periodicamente organizzati che rientrano nelle occasioni di confronto degli operatori del SCU:

- Collaborare attivamente alla rilevazione dei bisogni/interessi dell'utenza;
- Partecipare alle riunioni d'équipe;
- Partecipare alle riunioni con l'OLP.

Attività Specifiche e differenziate per sedi di progetto (ove previste)

Codice Sede	Ente Accoglienza	Obiettivo	Attività Specifiche degli Operatori del SCU
188020	Fondazione Madonna Del Corlo O.N.L.U.S.		Solo Attività Comuni
183724	Fondazione Bruno Pari Onlus	Area Socio-Relazionale	Saper gestire rapporti con le famiglie e gli utenti sotto,la supervisione del personale Educativo-Animativo, stimolare gli utenti a porre in essere relazioni positive, accompagnare gli utenti a manifestazioni ed eventi sul territorio o interne alla struttura. Predisporre gli spazi adibiti alle attività con i materiali specifici per ognuna di esse (esempio tombola, carte da gioco, videoproiettore, sistema audio, ecc.). Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.
183723	Fondazione Bruno Pari Onlus	Area Socio-Relazionale	Saper gestire rapporti con le famiglie e gli utenti sotto,la supervisione del personale Educativo-Animativo, stimolare gli utenti a porre in essere relazioni positive, accompagnare gli utenti a manifestazioni ed eventi sul territorio o interne alla struttura. Predisporre gli spazi adibiti alle attività con i materiali specifici per ognuna di esse (esempio tombola, carte da gioco, videoproiettore, sistema audio, ecc.). Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.
188016	Fondazione Innocenza Zanetti ed Angelo Cominelli Onlus		Solo Attività Comuni
188019	Fondazione Onlus Casa di Riposo Leandra	Area Funzionale/Area Cognitiva	Laboratorio Doll Therapy, gli Operatori del SCU predispongono lo spazio adibito all'attività, interagiscono con l'utente e ne stimolano le risposte in collaborazione con l'Animatore. Collaborano con l'Animatore, con i partner del progetto nella elaborazione

		Area Cognitiva/Area Socio- Relazionale	<p>di un libretto di ricordi della storia locale degli ultimi 70 anni, tengono i rapporti con l'Associazione Il Libro Parlato per la gestione degli Audio-Libri e la trasposizione del testo scritto in testo parlato.</p> <p>Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.</p>
183706	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali		<u>Solo Attività Comuni</u>
183705	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>Area Funzionale/Area Socio- Relazionale</p> <p>Area Cognitiva/Area Socio- Relazionale</p>	<p>Gli operatori del SCU si occupano sia degli accompagnamenti delle persone fragili al Giardino sensoriale che in collaborazione con gli Animatori dei percorsi guidati e della gestione dei "Giochi ludico-motori". Il VSC opera anche attraverso un contatto costante e quotidiano di tipo relazionale con la persona fragile, questo spazio è fondamentale per creare fiducia e incentivare il dialogo intergenerazionale.</p> <p>Si rapporta con i partner attivi presso la sede di servizio collegati con le attività in essere.</p> <p>L'operatore del SCU si occupa di predisporre gli spazi per il Laboratorio di Canto, accompagna gli utenti partecipanti, coadiuva gli Animatori sia nella gestione delle specifiche attività che nella loro progettazione.</p> <p>Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.</p>
183721	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali		<u>Solo Attività Comuni</u>
183708	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali		<u>Solo Attività Comuni</u>
183707	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	Area funzionale/Area Socio- Relazionale	<p>Gli operatori del SCU si occupano sia degli accompagnamenti delle persone fragili al Giardino sensoriale che in collaborazione con gli Animatori dei percorsi guidati e della gestione dei "Giochi ludico-motori". Il VSC opera anche attraverso un contatto costante e quotidiano di tipo relazionale con la persona fragile, questo spazio è fondamentale per creare fiducia e incentivare il dialogo intergenerazionale.</p> <p>Si rapporta con i partner attivi presso la sede di servizio collegati con le attività in essere.</p>

		Area Cognitiva/Area Socio-Relazionale	<p>L'operatore del SCU si occupa di predisporre gli spazi per il Laboratorio di Canto, accompagna gli utenti partecipanti, coadiuva gli Animatori sia nella gestione delle specifiche attività che nella loro progettazione.</p> <p>Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.</p>
183720	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	Area Cognitiva/Area Socio-Relazionale	<p>L'operatore del SCU si occupa di predisporre gli spazi per il Laboratorio di Canto, accompagna gli utenti partecipanti, coadiuva gli Animatori sia nella gestione delle specifiche attività che nella loro progettazione.</p> <p>Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.</p>
188022	Fondazione Ospedale Civile di Gonzaga	<p>Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale</p> <p>Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale</p>	<p>L'Operatore del SCU coadiuva l'Animatore nella gestione del percorso delle erbe aromatiche, curando le varietà presenti, segnalando eventuali problemi di attecchimento, accompagnando gli anziani fragili e stimolando l'aspetto sensoriale durante l'attività in oggetto.</p> <p>Organizza le attività del tempo libero, gestendo giochi di società, valutando in collaborazione con l'Animatore la tipologia di utenza da coinvolgere, interagendo con i partner del progetto presso la sede di servizio.</p> <p>Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.</p>
188111	Fondazione Contessa Rizzini Onlus	<p>Area Funzionale</p> <p>Area Socio-Relazionale</p>	<p>Laboratorio BEAUTY – predispone il materiale necessario per le cure di bellezza, crea un ambiente accogliente (musica), accompagna le persone fragili indicate dall'Animatore. Nell'attività è importante non solo l'aspetto del benessere fisico, ma anche l'aspetto psico che prevede l'attivazione da parte dell'operatore di un contatto relazionale significativo.</p> <p>Lab. Tutti al Cinema – Coadiuva l'Animatore nella scelta dei film da proporre agli utenti, predispone gli spazi in modo adeguato con la strumentazione idonea (videoproiettore. Sistema audio), accompagna gli ospiti fragili ai vari appuntamenti calendarizzati.</p>

		Area Socio-Relazionale	Serate Folk organizzate dal partner Proloco di Guidizzolo , accompagna le persone fragili alle varie manifestazioni , ne cura con gli Animatori gli aspetti relazionali con i famigliari. Collaborare nell'organizzazione dei soggiorni climatici.
188017	Fondazione San Biagio Onlus		Solo Attività Comuni
188110	Fondazione Franco Nicolai Onlus	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Si occupa della gestione delle piante e dello spazio destinato a percorso sensoriale, in particolare curandone gli aspetti ambientali e di accoglienza, accompagna le persone fragili su indicazione dell'Animatore e si attiva per stimolare oltre gli aspetti cognitivi (esempio stagioni orientamento temporale) anche gli aspetti relazionali all'interno del gruppo di riferimento.
188018	Fondazione Franco Nicolai Onlus	Area Socio-Relazionale	Lab. Tutti al Cinema – Coadiuvava l'Animatore nella scelta dei film da proporre agli utenti, predispone gli spazi in modo adeguato con la strumentazione idonea (videoproiettore. Sistema audio), accompagna gli ospiti fragili ai vari appuntamenti calendarizzati.
188109	Fondazione Antonio Nuvolari		Solo Attività Comuni
188025	Fondazione Antonio Nuvolari	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Si occupa della gestione delle piante e dello spazio destinato a percorso sensoriale, in particolare curandone gli aspetti ambientali e di accoglienza, accompagna le persone fragili su indicazione dell'Animatore e si attiva per stimolare oltre gli aspetti cognitivi (esempio stagioni orientamento temporale) anche gli aspetti relazionali all'interno del gruppo di riferimento.)
188024	Fondazione Antonio Nuvolari	Area Cognitiva /Area Socio-Relazionale	Lab. Tutti al Cinema – Coadiuvava l'Animatore nella scelta dei film da proporre agli utenti, predispone gli spazi in modo adeguato con la strumentazione idonea (videoproiettore. Sistema audio), accompagna gli ospiti fragili ai vari appuntamenti calendarizzati.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Collaborano nella gestione delle varie attività del progetto varie figure professionali, che operano in condivisione tramite lo strumento dell'equipe multiprofessionale a cui

partecipa anche l'operatore del SCU. Proprio per questa varietà di profili professionali e quindi di competenze è necessario innanzitutto definire le competenze di ogni figura:

Animatore : responsabile del programma animativo e degli interventi di tipo socio-relazionale

Educatore: redige gli interventi individualizzati, si occupa di stimolazione cognitiva, di aspetti relazionali ed affettivi e di valutazione globale della persona fragile

Infermiere: responsabile dell'assistenza infermieristica e del primo soccorso

Fisioterapista: cura gli aspetti motori e di riabilitazione delle persone fragili o con ridotta mobilità

Operatore Socio-Sanitario: si occupa dell'assistenza diretta alla persona con patologie invalidanti garantendone l'igiene e le funzioni primarie

Dislocazione delle risorse umane rispetto alle sedi di servizio:

188020 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 14 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

183724 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 19 Operatori Socio-Sanitari ,

183723 – 1 Animatore , 1 Fisioterapista, 3 Operatori Socio-Sanitari

188016 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

188019 – 1 Animatore , 4 Infermieri, 1 Fisioterapista, 20 Operatori Socio-Sanitari ,

183706 – 2 Animatori , 6 Infermieri, 1 Fisioterapista, 23 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

183705 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

183721 – 3 Infermieri, 2 Fisioterapista, 18 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

183708 – 1 Animatore , 1 Infermiere, 1 Fisioterapista, 3 Operatori Socio-Sanitari

183707 – 2 Animatori , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

183720 – 1 Animatore , 1 Infermieri, 1 Fisioterapista, 2 Operatori Socio-Sanitari

188022 – 1 Animatore , 4 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

188111 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

188017 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

188110 – 1 Animatore , 1 Infermieri, 1 Fisioterapista, 3 Operatori Socio-Sanitari

188018 – 1 Animatore , 4 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

188109 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

188025 – 1 Animatore , 1 Infermieri, 1 Fisioterapista, 3 Operatori Socio-Sanitari

188024 – 1 Animatore , 3 Infermieri, 1 Fisioterapista, 15 Operatori Socio-Sanitari , 1 Educatore

Trasversalmente a tutte le sedi operano le seguenti figure professionali:

1 Psicologo

2 Assistenti Sociale

3 Giardinieri

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse Tecniche e strumentali a disposizione delle sedi di progetto:		
Codice Sede	Ente Accoglienza	Risorse Tecniche e strumentali
188020	Fondazione Madonna Del Corlo O.N.L.U.S.	1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione
183724	Fondazione Bruno Pari Onlus	1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione
183723	Fondazione Bruno Pari Onlus	1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD

		<p>1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188016	Fondazione Innocenza Zanetti ed Angelo Cominelli Onlus	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188019	Fondazione Onlus Casa di Riposo Leandra	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) 3 bambole per Dolly therapy Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>

183706	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
183705	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 2 sale per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) 1 Serra di grandi dimensioni adibita a percorso multi-sensoriale (utilizzata anche dalla sede 183707) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
183721	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura</p>

		<p>Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti)</p> <p>Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.)</p> <p>Strumentazione per karaoke</p> <p>Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco)</p> <p>Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
183708	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>1 computer fisso da scrivania</p> <p>1 computer portatile</p> <p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della</p> <p>1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri)</p> <p>1 cassa acustica</p> <p>1 video proiettore digitale</p> <p>1 video camera digitale;</p> <p>1 lettore DVD</p> <p>1 pulmino attrezzato</p> <p>1 sala per attività di animazione</p> <p>Giardino di struttura</p> <p>Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti)</p> <p>Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.)</p> <p>Strumentazione per karaoke</p> <p>Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco)</p> <p>Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
183707	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>1 computer fisso da scrivania</p> <p>1 computer portatile</p> <p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della</p> <p>1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri)</p> <p>1 cassa acustica</p> <p>1 video proiettore digitale</p> <p>1 video camera digitale;</p> <p>1 lettore DVD</p> <p>1 pulmino attrezzato</p> <p>2 sale per attività di animazione</p> <p>Giardino di struttura</p> <p>Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti)</p> <p>1 Serra di grandi dimensioni adibita a percorso multi-sensoriale (utilizzata anche dalla sede 183707)</p> <p>Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.)</p> <p>Strumentazione per karaoke</p> <p>Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco)</p> <p>Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
183720	Fondazione Mons. Arrigo Mazzali	<p>1 computer fisso da scrivania</p> <p>1 computer portatile</p> <p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della</p>

		<p>1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188022	Fondazione Ospedale Civile di Gonzaga	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188111	Fondazione Contessa Rizzini Onlus	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione 1 sala per attività di Beauty Materiale per la cura della persona (creme, smalti, fondotinta, cipria, profumi, phon, spazzole, pettini) Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.)</p>

		<p>Strumentazione per karaoke</p> <p>Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco)</p> <p>Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188017	Fondazione San Biagio Onlus	<p>1 computer fisso da scrivania</p> <p>1 computer portatile</p> <p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della)</p> <p>1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri)</p> <p>1 cassa acustica</p> <p>1 video proiettore digitale</p> <p>1 video camera digitale;</p> <p>1 lettore DVD</p> <p>1 pulmino attrezzato</p> <p>1 sala per attività di animazione</p> <p>Giardino di struttura</p> <p>Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti)</p> <p>Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti)</p> <p>Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.)</p> <p>Strumentazione per karaoke</p> <p>Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco)</p> <p>Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188110	Fondazione Franco Nicolai Onlus	<p>1 computer fisso da scrivania</p> <p>1 computer portatile</p> <p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della)</p> <p>1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri)</p> <p>1 cassa acustica</p> <p>1 video proiettore digitale</p> <p>1 video camera digitale;</p> <p>1 lettore DVD</p> <p>1 pulmino attrezzato</p> <p>1 sala per attività di animazione</p> <p>Giardino di struttura</p> <p>Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti)</p> <p>Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.)</p> <p>Strumentazione per karaoke</p> <p>Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco)</p> <p>Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188018	Fondazione Franco Nicolai Onlus	<p>1 computer fisso da scrivania</p> <p>1 computer portatile</p> <p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della)</p> <p>1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri)</p> <p>1 cassa acustica</p> <p>1 video proiettore digitale</p> <p>1 video camera digitale;</p>

		<p>1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188109	Fondazione Antonio Nuvolari	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188025	Fondazione Antonio Nuvolari	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile 1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
188024	Fondazione Antonio Nuvolari	<p>1 computer fisso da scrivania 1 computer portatile</p>

	<p>1 stampante digitale multifunzionale color (creazione di volantini, materiale della 1 lettore CD mp3 (ascolto musica, audiolibri) 1 cassa acustica 1 video proiettore digitale 1 video camera digitale; 1 lettore DVD 1 pulmino attrezzato 1 sala per attività di animazione Giardino di struttura Materiale per giardinaggio (vasi, zappe, innaffiatoi, sementi, piccole serre, fertilizzanti) Materiale Grafico (tempere, pennelli, cartoncino, colori ad olio, ecc.) Strumentazione per karaoke Giochi di società (tombola, scacchi, dama, maxi cruciverba, carte da gioco) Ufficio di coordinamento per l'Animazione</p>
--	--

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Flessibilità oraria saltuaria (circa 6-10 ingressi annui) collegata a manifestazioni animative e/o eventi culturali organizzate nell'ambito del progetto;
Partecipazione a soggiorni climatici che prevedono il pernottamento per 6/7 giorni in località marine, collinari con gli anziani e gli operatori coinvolti nel progetto.

Il servizio è articolato su 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì per un totale di 25 ore settimanali.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Arti Grafiche La Torre (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) – sede 188019
Eredi Baracca Quinto (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) – sedi 183705-183707
Eco-Museo (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) - sede 188019
Associazione Il Sorriso (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) - sedi 183705-183707
Centro Ricreativo Culturale L'Incontro (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) – sede 188022
Daolio Mentore (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) – sedi 183705-183707-183720
Pro-Loco di Guidizzolo (vedasi allegato caricato su piattaforma Helios) - sede 188111

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Crediti formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) rilasciati dall'Ente Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus in qualità di Provider n. 1681 autorizzato da Regione Lombardia.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Università degli Studi di Bergamo

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Il percorso di attestazione utilizza l'approccio multidisciplinare (con il coinvolgimento anche delle figure dei tutor in avvio percorso) e metodologico laboratoriale. Il lavoro di gruppo, guidato dal conduttore, sarà orientato a valorizzare le esperienze e le competenze di ciascuno/a. Gli approfondimenti teorici saranno utilizzati per sistematizzare e contestualizzare gli apprendimenti maturati nei diversi ambiti di vita e mediante l'esperienza di SCU.

Il processo ha il fine di aiutare i singoli partecipanti ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, motivazioni, competenze trasversali e chiave di cittadinanza, tecnico professionali acquisite precedentemente all'esperienza di SCU e ad effettuare un bilancio delle competenze complessivamente maturate mediante il proprio impegno all'interno dell'esperienza di SCU.

Per ogni volontario di ogni progetto il percorso di attestazione si focalizzerà sull'analisi dell'acquisizione e dello sviluppo delle seguenti classi di competenza

- conoscenze acquisite in formazione e che riguardano in generale il servizio civile (quali valori e identità del servizio civile, il concetto di cittadinanza attiva, la figura dell'operatore volontario e i rischi connessi alla sua attività) e le conoscenze particolari rispetto all'ambito in cui l'operatore volontario ha maturato la sua esperienza (quali conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; conoscenza dell'area d'intervento del progetto; conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; capacità di gestione del tempo).

- competenze "sociali e civiche", (di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)), quali le competenze linguistiche e di comunicazione, con particolare rilevanza per quelle necessarie nei contesti multiculturali, le competenze digitali, la capacità di imparare, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la conoscenza dei concetti e delle strutture che permettono una partecipazione attiva e democratica alla vita sociale

- Le competenze chiave di cittadinanza, (di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR), quali quelle di progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Il percorso prevede:

- Incontri di formazione con i tutor per la condivisione degli strumenti di lavoro e di monitoraggio dei per-corsi nell'ottica di favorire il confronto e l'approfondimento della conoscenza degli strumenti e del loro utilizzo

- Presentazione e socializzazione con gli operatori volontari degli obiettivi e degli strumenti del percorso anche con la finalità di promuovere dinamiche di autovalutazione che permettano ai singoli di sviluppare gradualmente la consapevolezza della propria crescita. Gli incontri verteranno sui concetti di competenza e sul percorso di attestazione, sul significato del bilancio di competenze, sulla capacità di acquisire consapevolezza rispetto alle competenze acquisite in ambito non formale e informale, sulle abilità di base del lavoro che cambia, sulle competenze nell'esperienza del servizio civile universale, sulla capacità autovalutativa e il concetto di self empowerment.

- Incontri di gruppo in cui si lavora sui seguenti aspetti attraverso gli strumenti e i questionari condivisi nella fase precedente: le proprie attività (formative, lavorative e del tempo libero) con approfondimento rispetto a quelle realizzate durante l'esperienza di operatori volontari, l'analisi delle conoscenze e delle abilità acquisite e sviluppate attraverso tali attività, la condivisione e il confronto con il gruppo, la valorizzazione dei risultati raggiunti anche al fine dell'individuazione di un progetto di sviluppo personale professionale in linea con le proprie attitudini, gli interessi, le aspettative e il mercato del lavoro

- Condivisione di un portfolio che permetterà di confrontarsi con attese, obiettivi e contenuti condivisi e compilazione dell'attestato secondo il format del presente bando (allegato 6 B) Attestato Specifico.

Ente certificatore delle competenze:

Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs possiede i requisiti previsti per il rilascio di un attestato specifico di competenze agli operatori volontari impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale di Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus (SU 00272). Nello specifico Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs è soggetto giuridico privato che, da Statuto, si occupa di attività di valutazione, di bilancio di competenze e di attività ad esse riconducibili quali la formazione, l'orientamento formativo, l'orientamento professionale, l'incontro domanda-offerta di lavoro.

Mestieri Lombardia - Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. a r.l. - www.mestierilombardia.it
partita iva e codice fiscale 08890720967

Agenzia per il lavoro

Iscrizione all'Albo degli operatori accreditati per i Servizi al Lavoro di Regione Lombardia al n. 305 del 30/01/2015

Iscrizione all'Albo degli operatori autorizzati all'attività di Intermediazione (Sez. I) di Regione Lombardia al n. 86 del 16/02/2015

Iscrizione Albo nazionale delle cooperative n. C106429

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Fondazione A. Mazzali , Aula Formazione , via Trento n. 10 – Mantova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Fondazione A. Mazzali , Aula Formazione , via Trento n. 10 – Mantova

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica è effettuata in proprio facendo ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche (come meglio dettagliato nei paragrafi successivi). La formazione specifica, soprattutto per quanto riguarda la formazione sul campo, le riunioni di équipe e la discussione dei casi clinici, coinvolge anche figure professionali differenti (operatori componenti dell'équipe multidisciplinare), che pur partecipando in modo diretto all'azione formativa, sono di fatto formatori specifici indiretti perché apportano durante il percorso il loro sapere specialistico e le loro esperienze dirette. Tutto il processo formativo è supervisionato dal formatore generale Luca Acito, dichiarato in sede di accreditamento, che ha il compito di verificare la continuità didattica e la coerenza dei contenuti e della metodologia.

Relativamente alla formazione specifica rivolta ai volontari del SCU sono previste le seguenti tecniche e metodologie:

- Lezioni frontali
- Analisi dei casi
- Lavori di gruppo guidati dai formatori (focus group)
- Laboratori interattivi
- E-learning

Fase 1→ Accoglienza: informazioni complessive relative all'organizzazione del servizio e alla tipologia dell'utenza con cui il volontario si troverà ad interagire (patologie, difficoltà, strumenti e metodi di intervento).

Strumenti: colloqui individuali, lezioni frontali, visione filmati, discussioni di gruppo, lettura documentazione, incontri con altri operatori ed équipe di servizio.

Fase 2 → Confronto: chiara delle dinamiche e delle problematiche che dovranno affrontare, gli strumenti da utilizzare e il ruolo che dovranno svolgere, presentazione in powerpoint dei progetti precedenti e dei traguardi raggiunti, incontri con operatori ed équipe di reparto, focus group utilizzato anche come verifica del feedback di apprendimento.

Fase 3 → Sostegno: verifica e sostegno periodico rispetto al percorso in atto, ascolto di bisogni e necessità del volontario, disponibilità e supporto in caso di problematiche presentate dal volontario. Strumenti: colloqui individuali, verifiche settimanali, focus group.

Fase 4 → Verifica: incontri mensili di verifica diretta (con il VSC) e/o indiretta (con operatori con cui il VSC si confronta) finalizzati alla codifica dell'andamento del progetto. Strumenti: colloqui, équipe, questionari di customer satisfaction.

I volontari potranno essere inseriti a loro richiesta in ulteriori corsi di formazione organizzati nell'ambito del Piano Formativo Aziendale per i dipendenti relativamente alle aree tematiche: comunicazione, umanizzazione delle cure, aspetti relazioni, aspetti patologici dell'anziano.

Il percorso prevede 72 ore complessive, così suddivise:

16 ore di Sicurezza nei luoghi di lavoro (Alto Rischio): 12 ore rischi specifici + 4 ore modulo generale;

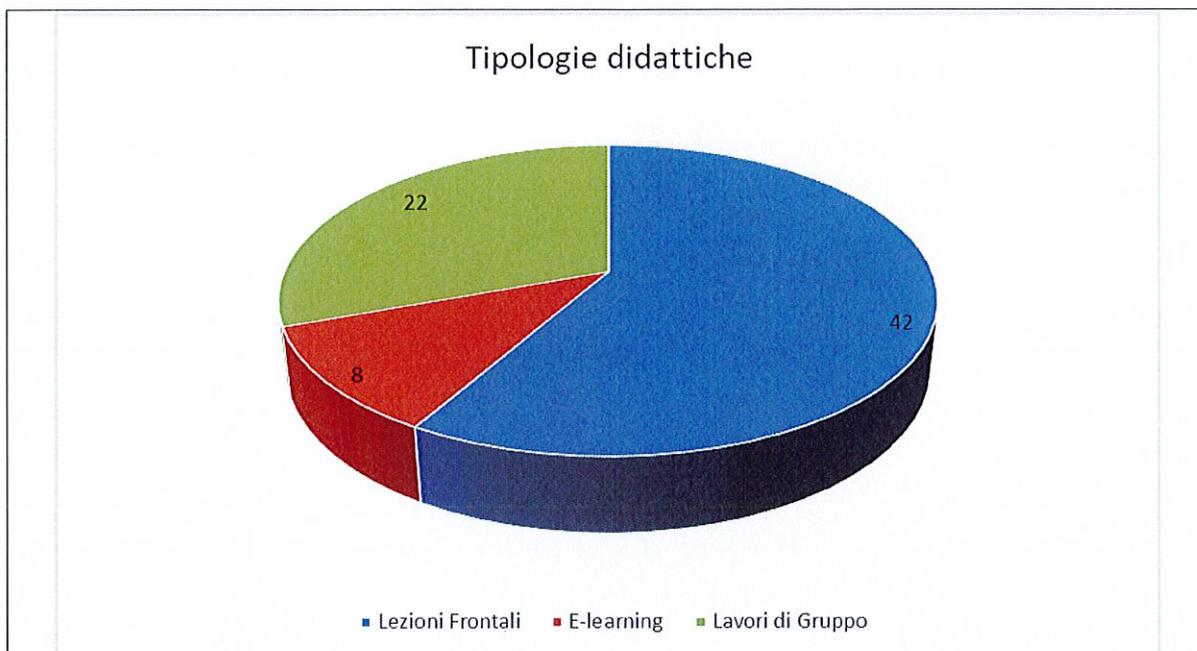
12 ore destinate a partecipazione ad équipe – riunioni di programmazione e coordinamento (formazione sul campo);

4 ore corso sulle Buone prassi per la gestione del COVID-19 (Come avviene il contagio, come proteggersi);

10 ore destinati agli incontri formativi con i volontari della Fondazione Telethon (Rete del Programma) sul tema Diversabilità e Fragilità (inclusione e relazioni sociali);

30 ore su tematiche inerenti gli aspetti animativi, socio-relazionali, patologici dell'anziano con pluripatologie invalidanti.

50 ore saranno svolte entro i primi tre mesi di servizio, le restanti 22 ore entro il nono mese di servizio.



La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro è struttura accreditata quale agenzia formativa certificata in base alla norma UNI EN ISO 9001:2015 .

Inoltre la Fondazione è Provider ECM (Struttura Formativa Autorizzata per l'aggiornamento sanitario) RL0023 con Decreto Regione Lombardia DDG WELFARE n. 1479 del 15/10/2019.

Il percorso ha come obiettivi:

- Riuscire a fornire esaustive informazioni sui rischi alla salute esistenti in ambito lavorativo, sull'importanza di operare secondo determinate procedure e sulla necessità di utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale è fondamentale per dare concretezza ed omogeneità alla formazione. Individuare processi lavorativi adeguati per ridurre l'incidenza del rischio e per adottare comportamenti atti a prevenire l'insorgenza di patologie è fondamentale in un disegno aziendale complessivo di attenzione all'incolumità dei propri dipendenti e collaboratori (VSC compresi).
- Trasmettere conoscenze adeguate per divenire attori consapevoli del progetto, dividerne gli obiettivi e comprenderne le finalità attraverso sia un processo di interscambio formativo che di confronto permanente sulle attività specifiche e sull'utenza destinataria degli interventi.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo A (10 ore)

La realtà della terza età tra patologie invalidanti ed affetti

Gli aspetti relazionali nella persona fragile

Modulo B (10 ore)

L'attività motoria nell'anziano

Gli interventi di riabilitazione cognitiva

Modulo C (10 ore)

Le attività animative: caratteristiche e finalità

La musica e la terza età

La qualità di vita

L'attività di giardinaggio come strumento di interazione e mantenimento di funzioni residue

Modulo D (16 ore, di cui 4 FAD)

La sicurezza nei luoghi di lavoro – Alto rischio

Modulo E (10 ore)

Il tema della diversabilità con i volontari della Fondazione Telethon (Rete del Programma)

Modulo F (4 ore FAD)

Buone prassi per la gestione del COVID-19

Modulo G (12 ore)

Formazione sul campo , equipe, focus-group

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Geom. Gianluca Tortini , nato a Cremona il 18/08/1973, Residente in Sospiro (CR) via Lonati n. 32</i>	<i>RSPP – Formatore per la Sicurezza</i>	MODULO D <i>Sicurezza nei luoghi di lavoro (vedasi DLGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)</i>
<i>Dr.ssa Claudia Garavelli, nata a Cremona il 03/08/1983, residente in Corso Giacomo Matteotti 19, Cremona</i>	<i>Medico del Lavoro (vedi Curriculum Vitae)</i>	MODULO F <i>Buone prassi per la gestione del COVID-19</i>
<i>Volontari Fondazione Telethon (Rete del Programma)</i>	<i>Fondazione impegnata nella ricerca scientifica delle malattie genetiche rare e sui temi della diversabilità</i>	MODULO E <i>tematiche fragilità e disabilità</i>
<i>Farina Carlo, nato a Mantova il 07/03/1964 residente in Mantova via A. Mori n. 44</i> <i>Maffizzoni Laura, nata a Volta Mantovana il 31/07/1980, residente in via del Caldone n. 16 – Volta Mantovana</i>	<i>Educatore/Animatore in strutture per anziani fragili</i> <i>Animatrice in strutture per anziani fragili</i>	MODULO A <i>La realtà della terza età tra patologie invalidanti ed affetti</i> <i>Gli aspetti relazionali nella persona fragile</i>
<i>Dr.ssa Milito Rosaria, nata a Cava dei Tirreni il 01/05/1992, residente in via Giuliari n. 4 – Verona</i> <i>Dr.ssa Terziotti Simona, nata a Mantova il 27/05/1974,</i>	<i>Fisioterapista</i> <i>Educatore</i>	MODULO B <i>L'attività motoria nell'anziano</i> <i>Gli interventi di riabilitazione cognitiva</i>

<i>residente in Suzzara via B. Gandazza n. 49</i>		
<i>Basso Elena, nata a Mantova il 07/06/1975 residente in via Maggiolini n. 12/A – Curtatone (MN)</i>	Animatore in strutture per anziani fragili	MODULO C <i>Le attività animative: caratteristiche e finalità</i> <i>La musica e la terza età</i> <i>La qualità di vita</i> <i>L'attività di giardinaggio come strumento di interazione e mantenimento di funzioni residue</i>
<i>D'Angelo Sandra , nata a Teano il 07/04/1968, residente in via R. Guttuso n. 35 – Porto Mantovano</i>	Fisioterapista	MODULO G <i>Formazione sul campo , equipe, focus-group</i>

21) Durata (*)

72 ore

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

3

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

Certificazione ISEE 2020 (indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata) che non deve superare i 13 mila euro.

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

RCT – Reale Mutua - Polizza n. 2018/03/2337250

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Si prevede di inviare una comunicazione specifica a tutti gli Assessorati dei Servizi Sociali dei Comuni in cui sono attive sedi di progetto che prevedono la riserva nella selezione di posti con giovani in difficoltà economiche, informandoli dell'opportunità offerta sul territorio per il reclutamento di operatori del SCU.

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Per venire incontro ai giovani in condizione di disagio economico si mette a disposizione nei giorni di servizio il pasto mensa gratuitamente e si impegna a rimborsare le spese di viaggio (residenza/sede di servizio) parametrato sul costo dell'abbonamento mensile per i mezzi pubblici.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

NO

SI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti Copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso prevede interventi individuali, per un totale di 5 ore, e di gruppo, per un totale di 16 ore, secondo la seguente articolazione:

n. 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ora

n. 4 interventi di gruppo:

- Modulo skills: 4 ore inizio percorso + 4 ore fine percorso
- Modulo informazione e orientamento: 4 ore
- Modulo ricerca attiva: 4 ore

I gruppi ai cui si lavorerà sono 3 a seconda del luogo di svolgimento del progetto:

- 30 volontari a Sospiro (CR)
- 6 volontari a Brescia
- 24 volontari a Mantova

Al fine di seguire il volontario nell'intero arco del suo percorso di SCU riteniamo opportuno incontrare ogni ragazzo con un primo colloquio di conoscenza all'inizio del percorso stesso, per poter fissare insieme aspettative, obiettivi e motivazioni che l'hanno portato a scegliere il progetto e valutare poi a fine percorso eventuali cambiamenti o riposizionamenti rispetto ad essi. Verranno poi proposti i moduli collettivi e le restanti 4 h di colloquio individuale verranno utilizzati al termine del percorso per una condivisione di un progetto individuale post SCU.

Tutto il percorso avrà una durata massima di 3 mesi.

Modalità di realizzazione:

MODULO "SKILLS" – ricognizione, definizione e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

I° parte (durata 4 ore):

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza appena iniziata di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscere, attivare e consolidare le proprie competenze, capacità, conoscenze e attitudini, aiutando il volontario ad individuare quali sono quelle richieste dal contesto in cui si sta inserendo.

II° parte (durata 4 ore):

Valutazione a fine percorso di quali skills si è potuto acquisire, approfondire, migliorare attraverso l'esperienza svolta e predisposizione di un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

(questo modulo sarà propedeutico e integrabile con il sistema di attestazione delle competenze oggetto di uno specifico percorso dedicato disponibile per tutti gli operatori volontari)

MODULO “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.

Acquisizione delle informazioni, conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.

Durata 4 ore

MODULO “LA RICERCA ATTIVA” - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.) e realizzare una ricerca attiva del lavoro che sia efficace ed in linea con le richieste del mercato.

Verranno realizzati approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici, anche secondo le esigenze espresse dagli operatori volontari stessi, per dotare ognuno di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e sostenendo con maggior successo le proprie candidature.

Durata 4 ore

25.4) Attività obbligatorie

I contenuti degli interventi riguarderanno:

Modulo “SKILLS”

Imparare a riconoscere e definire le proprie competenze, capacità e attitudini.

Distinzione tra Soft skills and Hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali degli operatori volontari per supportarli nella stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento anche in riferimento al periodo di SCU. Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO”

Conoscere quali sono i meccanismi del mercato del lavoro: la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento. Sviluppo della conoscenza dei percorsi di formazione, ricognizione dell’offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste.

Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati.

Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “LA RICERCA ATTIVA”

Obiettivo di questo modulo è sviluppare la conoscenza e l'apprendimento di come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva del lavoro, come costruire il proprio curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, come redigere la lettera di presentazione, come utilizzare i data base online di raccolta delle candidature.

Verrà approfondito il tema del colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.), le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selezionatore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).

Gli operatori volontari saranno preparati ad affrontare con maggior consapevolezza il percorso di selezione attraverso l'analisi di strategie ed azioni di orientamento e ri-orientamento per aumentare l'efficacia del colloquio. Saranno analizzate le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca, in particolare attraverso le nuove tecnologie il recruiting on line e l'autocandidatura efficace (utilizzo dei social, delle app dedicate al lavoro, siti specializzati, ecc). Su richiesta potranno essere svolti eventuali approfondimenti su come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità.

Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio attraverso i colloqui individualizzati così finalizzati:

- 1. fase iniziale** – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata”
- 2. fase intermedia** – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
- 3. fase conclusiva** – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

25.5) Attività opzionali

Il quadro dei servizi, degli enti e delle strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di candidature al lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, garanzia giovani, sistemi dotali regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT , borse di studio, vacations e sistema di recruiting).

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Mestieri Lombardia - Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. a r.l.

via Ermanno Barigozzi 24, 20138 Milano - www.mestierilombardia.it

Partita iva e codice fiscale 08890720967

Agenzia per il lavoro

Iscrizione all'Albo degli operatori accreditati per i Servizi al Lavoro di Regione Lombardia al n. 305 del 30/01/2015

Iscrizione all'Albo degli operatori autorizzati all'attività di Intermediazione (Sez. I) di Regione Lombardia al n. 86 del 16/02/2015

Iscrizione Albo nazionale delle cooperative n. C106429

Il Direttore Generale

Dott. Fabio Bertusi